

semplice estensione agli agenti di cui si tratta della disposizione della legge del 1908 relativa al periodo di compartecipazione al Consorzio di mutuo soccorso.

Aggiungo poi in risposta alle cose dette or ora dall'onorevole Pescetti che non vi è il pericolo che egli teme della complicazione d'interessi di pagamento.

Quindi egli può ritenersi soddisfatto. E così io ritengo che vorranno dichiararsi soddisfatti anche gli oratori precedenti e che in ogni modo vorrà la Camera suffragare del suo voto questo articolo 8 quale è proposto nella nuova veste che presento.

BERTOLINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BERTOLINI. Mi compiaccio di aver proposto ieri sera il rinvio ad oggi dell'approvazione dell'articolo 8 per due ragioni: la prima, perchè così il Ministero ha potuto preparare un testo dell'articolo che meglio precisa il concetto che esso voleva esprimere nell'emendamento ieri proposto, e togliere così l'adito a possibili equivoci; la seconda, perchè in questo modo la Camera ha piena coscienza che, mentre il testo originariamente proposto dal Governo portava un aggravio al fondo pensioni di 6 milioni, il nuovo testo porta invece un aggravio superiore di parecchi milioni alla somma che era stata originariamente esposta.

È bene non soltanto che la Camera voti questo articolo con piena coscienza ma altresì che si sappia che la Camera volenterosamente accetta la maggiore larghezza che oggi è proposta dal Governo per soddisfare ad un sentimento di equità nell'applicazione della legge del 1908.

Quindi, riaffermando che se la Camera approva l'articolo 8, lo approva sapendo quale è il preciso aggravio che l'applicazione di quell'articolo porterà, ed osservando che quindi non è il caso di disputare se convenga o meno che sussista un istituto autonomo di previdenza per le pensioni ferroviarie, perchè l'esistenza di tale istituto nulla influirebbe oggi sulle deliberazioni della Camera, dichiaro che voterò a favore del nuovo articolo proposto dal Ministero.

PRESIDENTE. Domanderò ora ai singoli proponenti gli emendamenti all'articolo 8, se insistano nelle loro proposte.

Onorevole Nofri, insiste nella sua proposta?

NOFRI. Non insisto, ed accetto il nuovo articolo 8 del Ministero.

PRESIDENTE. L'onorevole Dentice, che ha proposto un altro emendamento, non è presente; quindi s'intende che lo abbia ritirato.

L'onorevole Montù insiste nella sua proposta?

MONTU'. Non insisto ed accetto il nuovo articolo 8 del Ministero.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, metto a partito l'articolo 8 del Ministero, del quale è stata data lettura.

(È approvato).

L'onorevole Compans e altri colleghi propongono un articolo 8-bis che è il seguente:

« Agli impiegati delle ferrovie dello Stato provenienti dalle Società Mediterranea, Adriatica e Sicula, i quali abbiano prestato un servizio militare per non meno di otto anni, verrà computato tale servizio agli effetti della pensione.

« Compans, Daneo, Falcioni, Carlo Ferraris, Battaglieri, Molina, Paniè, Abbiate. Buccelli, Di Robilant, Rosadi, Merlani, D'Alì, Giullietti, Montù, Gazelli, Callaini, Miliari, Rastelli, Agnesi, Calleri, Pietro Chiesa, Nofri, Viazzi, Pellerano, Cabrini, Romussi, Gesualdo Libertini, Cirmeni, Cellesia, Di Saluzzo, Pescetti, Podestà ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole Compans.

COMPANS. Fino dalla passata legislatura ebbi l'onore di presentare una proposta d'iniziativa parlamentare confortata dall'adesione di autorevoli colleghi, che rispondeva precisamente al concetto ed ai termini ai quali s'informa l'articolo 8-bis, e cioè: agli impiegati nelle ferrovie dello Stato, provenienti dalle Società delle reti del Mediterraneo, dell'Adriatico, e della Sicula, verranno computati agli effetti per la pensione, gli otto e più anni di servizio militare prestato, nonchè le campagne di guerra, venendo così ad essere equiparati agli altri impiegati governativi.

L'onorevole ministro dei lavori pubblici, del tempo, premesse le solite riserve circa alcune questioni d'indole finanziaria che dovevano essere attentamente esaminate e studiate, pur ammettendo lodevolissimo ed equo il concetto cui s'ispirava la proposta di legge, consentiva nella presa in considerazione che venne con plauso accordata dalla Camera.

Nella presente legislatura, però, di fronte ai vari disegni di legge sull'ordinamento dei